

c o m u n i c a t o s t a m p a

Obiettivo trasparenza: con la Borsa merci telematica italiana i prezzi dei prodotti agroalimentari finalmente a confronto

Roma 27 aprile 2006 – Addio prezzi inconfrontabili e disomogenei: insieme alla Borsa merci telematica italiana, nasce il Fixing Indicativo Nazionale Camerale (FINC), che consente di rendere disponibile, in maniera sintetica e di facile lettura, l'enorme patrimonio informativo in materia di prezzi delle Camere di Commercio.

E' una delle novità introdotte con il varo della Bmti, il mercato telematico, analogo alla Borsa Valori, sul quale si effettueranno le contrattazioni dei prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici, presentato ufficialmente oggi a Roma nell'ambito di un convegno organizzato da Unioncamere, ministero delle Politiche agricole e forestali e Bmti, la società consortile del sistema camerale che gestirà il mercato telematico agroalimentare.

*"La borsa merci telematica nata con Decreto del Ministero delle Politiche agricole – spiega il **ministro Alemanno** – è un nuovo strumento al servizio della trasparenza dei prezzi e dell'efficienza dei mercati agroalimentari".*

*"Il mercato potenziale della nuova piattaforma telematica – ha dichiarato il **presidente della BMTI, Francesco Bettoni**, - nel giro di 3-4 anni potrebbe raggiungere un controvalore degli scambi pari a 15 miliardi di euro, evitando, così, bolle speculative a danno dei consumatori e contribuendo, al contempo, all'analisi della formazione dei prezzi".*

Con la Bmti viene a strutturarsi un sistema innovativo, tra i più avanzati a livello mondiale, in grado di dare efficienza e trasparenza a prezzi e mercati. La Borsa non si muoverà più su rilevazioni o stime di prezzo, ma su prezzi reali, che verranno determinati dall'asta continua tra domanda e offerta.

Il Fixing Indicativo Nazionale Camerale (FINC)

Il FINC costituisce uno strumento di trasparenza del mercato, accessibile sia agli operatori agroalimentari, che avranno così la possibilità di confrontare i prezzi dei diversi prodotti e delle diverse piazze italiane, sia ai consumatori o alle loro associazioni, che potranno essere informati sul costo del singolo prodotto nel primo passaggio della catena dell'intermediazione: quello dell'acquisto diretto dal produttore. Un'indicazione sicuramente significativa per effettuare un monitoraggio attento di quanto avviene lungo la catena dell'intermediazione fino alla formazione del prezzo finale al consumo.

Il FINC, che rappresenta l'andamento del prezzo prevalente sui mercati più rappresentativi, è il risultato di un progetto partito nel 2005, che ha portato alla realizzazione dell'Area Prezzi della BMTI, l'unico punto informativo nazionale sulle rilevazioni prezzi delle Borse Merci delle Camere di Commercio e sulle quotazioni settimanali medie della BMTI.

Tutto ciò grazie ad un Listino Omogeneo che difende le tipicità di prodotto e di rilevazione dei prezzi a livello locale, garantendo nel contempo la confrontabilità a livello nazionale.

L'Area Prezzi rappresenta un servizio fortemente innovativo ed unico nel suo genere: da oggi è possibile reperire tempestivamente tutte le informazioni di mercato derivanti dai

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

listini pubblicati dalle Camere di Commercio e dalle contrattazioni avvenute sulla Borsa Telematica e confrontarle anche graficamente.

La Borsa Merci Telematica Italiana

La Borsa Merci Telematica ha avuto il suo via libera ufficiale con l'emanazione del decreto firmato il 6 aprile u.s. dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, Gianni Alemanno. Il nuovo regolamento stabilisce le modalità di funzionamento e gli organi che sovrintendono all'attività della BMTI, allineando la sua struttura a quella della Borsa Valori, con la costituzione di una Deputazione Nazionale, con compiti simili alla Consob, e dei soggetti abilitati all'intermediazione, paragonabili alle Sim.

In sintesi, il Regolamento prevede:

- la nomina di una Deputazione nazionale che esercita funzioni di vigilanza e di indirizzo generale della Borsa merci telematica italiana. Essa sarà nominata dal ministro delle Politiche agricole e forestali e sarà formata da sette componenti: due del Mipaf, uno del Ministero delle Attività produttive, uno della Conferenza Stato-Regioni-Autonomie locali, tre dell'Unioncamere. Sede e segreteria della Deputazione saranno istituite presso Unioncamere;
- l'istituzione di una Società consortile per la gestione operativa del mercato telematico. La società dovrà essere costituita dalle 103 Camere di Commercio, che ne saranno socie di maggioranza, dai consorzi e dalle associazioni di Camere di Commercio e da altri soggetti pubblici. A questa disposizione, il sistema camerale ha già iniziato a dare seguito, trasformando nel novembre scorso la preesistente Meteora Spa in Borsa Merci telematica italiana Scpa ed avviando la sottoscrizione di un aumento di capitale;
- l'elenco dei soggetti abilitati all'intermediazione, che comprende agenti e mediatori del settore agricolo, agroalimentare ed ittico e società di intermediazione costituite dagli stessi soggetti e dalle associazioni agricole; Sim e intermediari finanziari;
- l'avvio di un periodo transitorio di 24 mesi concluso il quale l'accesso alla Borsa merci telematica sarà consentito esclusivamente ai soggetti di intermediazione riconosciuti.

Il provvedimento porta a compimento un percorso iniziato nel gennaio del 2000, quando 56 Camere di Commercio, Infocamere, l'Unione regionale della Puglia e l'Unioncamere, fondarono Meteora Spa, con l'obiettivo di avviare la modernizzazione del sistema di rilevazione dei prezzi e di gestione delle Borse merci delle Camere di Commercio, verificando la possibilità di utilizzare modalità telematiche per le contrattazioni.

E' quanto ha realizzato Meteora Spa che, dal marzo 2002, è formalmente la Società di gestione del mercato telematico agroalimentare e, da quella data, ha avviato la fase sperimentale delle negoziazioni da postazioni remote.

Attualmente la contrattazione telematica è attiva su 28 mercati, riferiti principalmente ai settori dei cereali, lattiero caseari, carni, olio, vino, ortofrutta e concimi minerali. Sono, inoltre, in via di attivazione altri 4 mercati telematici, relativi ai vini Doc, ai mitili e molluschi bivalvi, alla fragola ed ai fiori e piante in vaso. Dal 2002 ad oggi sono stati costituiti 21 Comitati Nazionali di Vigilanza che hanno predisposto altrettanti Regolamenti Speciali validi e riconosciuti a livello nazionale. Gli operatori accreditati alla BMTI sono attualmente 967, i contratti telematici 2.786, pari a 416.038 tonnellate di prodotto transato, per un ammontare di circa 85 milioni di euro di valore scambiato.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it